

*Nell'emergenza coronavirus c'è chi è più in emergenza.*

**progetto NON SOLO SPESA**

**Chi siamo:** Opportunanda è nata più di 25 anni fa al'interno dei dormitori torinesi quando due di noi che ci lavoravano come operatrici hanno iniziato a "dialogare" e "progettare" insieme agli uomini e alle donne che vi trovavano rifugio.

La cifra che ha caratterizzato Opportunada fin dall'inizio è stata perciò "la relazione", l'importanza della persona con la sua storia, i suoi sogni, i suoi desideri: la persona nella sua realtà unica e speciale che non può essere incastrata e soffocata in stereotipi e pregiudizi capaci di "erogare" solo servizi "standard": la sfida è stata ed è – anche ora ai tempi del Corona Virus! – riconoscersi reciprocamente come persone e costruire insieme percorsi di riscatto e serenità.

Riconoscersi reciprocamente come persone ha significato negli anni costruire una fitta rete di rapporti che sono andati al di là dell'emergenza della strada prolungandosi per mesi, anni, con interruzioni e riprese come avviene nelle amicizie. Una rete che aiuta, supporta, incontra, si abbraccia perché non basta una casa – importantissima – per vivere una vita dignitosa.

Scheda

Oggi, dopo 25 anni Opportunanda è:

- **Centro Diurno:** servizio a bassa soglia dove chiunque può entrare senza bisogno di tessere o iscrizioni né di documenti: un luogo di tregua per chi ha trascorso la notte in strada, dove scaldarsi, utilizzare i servizi igienici, farsi la barba, bere un tè caldo con biscotti, vedere la TV, caricare il cellulare, giocare a tombola, dormire con la testa sul tavolo. Presenti operator\* e volonatar\* a cui potere chiedere consigli, informazioni oppure semplicemente scambiare due parole, in un clima che favorisce l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, per poter ricominciare.
- **Convivenze:** il tempo di attesa per avere la casa popolare è un tempo lungo in cui è importante che ci sia qualcuno che sostenga, che dia la possibilità di "sentirsi di nuovo un cittadino/una cittadina" e non più "un barbone". Per questo Opportunanda gestisce anche 4 convivenze per 13 posti totali, dove le persone vivono fino all'assegnazione di un alloggio atc.
- **Sostegno, continuità, amicizia:** quando finalmente c'è la casa le difficoltà non sono finite, perciò il rapporto rimane, attraverso tante piccole e grandi iniziative che mantengono la relazione e sostengono in momenti di difficoltà (pacco viveri, pagamento bollette, ...). E poi le cene e le feste di compleanno, gli spettacoli di teatro, i laboratori nei locali del Centro Diurno, le Feste di Opportunanda, le iniziative con la Casa del Quartiere, le cene preparate insieme nel Laboratorio di Cucina.

Nell'emergenza in cui ci troviamo abbiamo ritenuto necessario un nuovo progetto, **NON SOLO SPESA**, per stare più vicini alle persone che fanno riferimento a Opportunanda; molti pur avendo una casa restano in situazioni di povertà e marginalità, e come tutt\* noi hanno necessità di rapporti umani, di mantenere il contatto con la realtà, di capire cosa ci succederà.

Inoltre, l'economia di sussistenza di persone che vivono in povertà è fatta di lavoretti precari ed anche irregolari, recupero materiali e vendita nei mercatini, ricerca di aiuti dai diversi enti ed associazioni di volontariato, vendita della rivista *Scarp de Tennis* davanti alle chiese: tutto questo oggi è diventato impossibile, molte associazioni sono chiuse, così come le chiese, ed i lavori non regolari non costituiscono oggetto di autocertificazione!

Restano le pensioni, sempre minime, e il reddito di cittadinanza per chi ce l'ha.

## Obiettivi del progetto

- mantenere la vicinanza con le persone che fanno riferimento a Opportunanda, e che prima frequentavano il Centro che oggi è chiuso;
- offrire – con cadenza settimanale – un supporto concreto fornendo spesa alimentare e altri beni di prima necessità;
- offrire alimenti di “qualità”, cioè che permettano una dieta sana e varia (non solo pasta ma anche legumi, frutta e verdura, un pasto cucinato quando possibile);
- fornire mascherine e prodotti per disinfettare, ancora troppo cari per chi vive in povertà;
- mettere a disposizione anche beni non indispensabili ma di cui tutti/e noi abbiamo bisogno: una rivista, un libro, una piantina di basilico da mettere sul davanzale, ...;
- inserire “la ricetta della settimana” (compatibile con gli alimenti consegnati!), come segno di vicinanza e di presenza;
- aggiungere un tortina di compleanno, fatta in casa, per chi compie gli anni in quella settimana [quella di festeggiare i compleanni è un’antica tradizione dell’associazione];
- coinvolgere come volontr\* alcuni *opportunandi* che hanno possibilità di trasportare pacchi favorendo un rapporto di auto mutuo aiuto.

## Per iniziare:

- fare un elenco di persone che fanno riferimento a Opportunanda, iniziando da chi già fruisce del pacco mensile con i prodotti del Banco Alimentare (purtroppo sempre più scarsi), che già distribuiamo da anni;
- contattarle personalmente per sentire come stanno (contatti che stiamo continuando a tenere sia come volontr\* che come operator\*), fare due chiacchiere e farci dire di cosa hanno più bisogno, sia per mangiare che per altro;
- chiedere quale rivista gradiscono e proporre dei libri in prestito fra quelli che ci sono a Opportunanda o altri che cercheremo di recuperare con un tam tam.

## Modalità operative proposte:

- destinatari previsti: 30 persone; che abitano in diverse case popolari torinesi
- frequenza: settimanale
- durata: mesi di maggio e di giugno
- modalità di consegna: a domicilio, a cura dei volontr\*, previo contatto telefonico
- in pratica: attività necessarie:
  - o contatti telefonici con i destinatari
  - o contatti con il/i supermercato/i per l’acquisto alimentari, fresco e conservato, con consegna presso la ns sede di via S. Anselmo
  - o ritiro beni presso il Banco Alimentare (una volta al mese)
  - o altri acquisti e ricerca prodotti (riviste, libri, mascherine, ...)
  - o confezionamento dei pacchi
  - o consegna a domicilio

## Ipotesi di costi vivi:

- pacco/tipo settimanale costituito da:
  - olio oppure caffè; pelati; pasta; tonno; fagioli oppure piselli o ceci; dadi; latte; marmellata oppure biscotti; uova; formaggio fresco o stagionato; carne, o pollo o salsiccia; frutta e verdure
  - tot € 26.00 (a prezzi di supermercato)
- inoltre:
  - detersivi casa e persona; gel igienizzante, alcool; mascherina; rivista
  - tot € 10-15

- altri costi:

rimborso spese agli *opportunandi* che collaborano alla distribuzione con la loro auto; mascherine, disinfettanti e guanti per i volontari.

n.b: per alcuni beni è sufficiente una distribuzione quindicinale.

Da aggiungere invece gli eventuali cibi cucinati che riusciremo a produrre o procurarci dai vari simpatizzanti e sostenitori.

→ a queste cifre bisogna sottrarre quanto ci darà il Banco Alimentare (non prevedibile, sia sui prodotti che sulla quantità), nonché lo sconto che riusciremo a farci fare dal supermercato.

→ necessario quindi che ci si attivi tutti per individuare altre donazioni ed ogni forma di aiuto possibile.

Moltiplicando questi costi per 30 persone per 8 settimane, il totale è di 9.600 euro.

Cifra dalla quale sottrarre tutto quello che riusciremo a farci scontare, regalare, ecc

Per tutte le operazioni di magazzino e di preparazione dei pacchi, è a disposizione la sede dell'associazione in via S. Anselmo 28, Torino: il locale è abbastanza ampio da consentire la presenza di 3-4 persone mantenendo le distanze di sicurezza.

L'associazione inoltre garantisce la copertura assicurativa dei volontari, oltre che ovviamente l'autorizzazione agli spostamenti.

### **HELP HELP HELP**

Opportunanda non può sostenere costi vivi senza finanziamenti specifici: già ora i contributi degli enti che ci sostengono arrivano con grandi ritardi, e possiamo garantire il funzionamento solo con le donazioni dei sostenitori e gli anticipi dei soci.

Questo progetto non era, ovviamente, prevedibile e va quindi finanziato in modo specifico.

Per questo proponiamo

### **ADOTTA UNA SPESA**

attraverso:

- qualche ora di volontariato
- recupero di alimenti e altri beni necessari per il progetto
- donazioni di denaro:

una spesa settimanale: 30 €

per un mese: 120 €

per i due mesi: 240 €

La durata del progetto dipende strettamente dalle donazioni che riceveremo.

Ricordiamo che esse saranno deducibili nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

IBAN: **IT78 W020 0801 0480 0004 0832 190** intestato Associazione Opportunanda

(causale: *progetto Non solo spesa*)

Torino, 23.4.2020

***N.B. per questo progetto, visto che la sede è chiusa nei consueti orari, far riferimento al n. 349 4161465***